

ANNO LXXXII - N. 44 - 28 OTTOBRE 2012

2 EURO (IN ITALIA)

FAMIGLIA CRISTIANA

IL SETTIMANALE DI TUTTA LA FAMIGLIA - www.famigliacristiana.it

Sinodo

Una speranza
per tutti

Don Benzi

La gente
lo vuole santo

Giocare per crescere

Iniziativa del Csi:
un centro sportivo
in ogni parrocchia



Acquafredda 30 - Ancona 30 - Arezzo 30 - Asolo 30 - Bergamo 30 - Biadene 30 - Bolzano 30 - Brescia 30 - Cagliari 30 - Caserta 30 - Catania 30 - Cosenza 30 - Cremona 30 - Ferrara 30 - Firenze 30 - Forlì 30 - Genova 30 - Gorizia 30 - Grosseto 30 - Imperia 30 - Intra 30 - Isernia 30 - Lamezia 30 - Livorno 30 - Lodi 30 - Macerata 30 - Mantova 30 - Massa 30 - Merano 30 - Milano 30 - Modena 30 - Napoli 30 - Novara 30 - Padova 30 - Palermo 30 - Parma 30 - Pavia 30 - Perugia 30 - Pescara 30 - Piacenza 30 - Pisa 30 - Pistoia 30 - Prato 30 - Ravenna 30 - Roma 30 - Salerno 30 - Sassari 30 - Savona 30 - Siena 30 - Sondrio 30 - Taranto 30 - Teramo 30 - Treviso 30 - Trieste 30 - Udine 30 - Varese 30 - Verona 30 - Vicenza 30 - Viterbo 30





In campo
per diventare
grandi

«Un centro sportivo in ogni parrocchia»: è il sogno del Csi che dal 1944 promuove lo sport come attività educativa, senza dimenticare l'aspetto agonistico.

DI ORSOLA VETRI, ELISA CHIARI
E STEFANO STIMAMIGLIO
FOTO DI SILVIA MORARA

Con un passato da calciatore nella squadra del suo oratorio a Milano, da allenatore di varie squadre tra cui quella dei detenuti del carcere di San Vittore, **Massimo Achini**, 45 anni, nasconde a fatica l'entusiasmo con cui ricopre il suo ruolo di presidente nazionale del Centro sportivo Italiano (Csi), l'associazione grazie alla quale i bambini e i ragazzi italiani possono praticare sport in strutture adeguate e in un ambiente sano e adatto a loro.

Anche se sono già numerose le realtà sul nostro territorio il Csi non si accontenta, sogna in grande e lancia una sfida sostenuta anche dal Coni. Vuole far nascere, nei prossimi cinque, sei anni, un gruppo sportivo in ogni parrocchia: «Erroneamente si pensa allo sport praticato in oratorio come a qualcosa che appartiene al passato. Il Csi, invece, ha tutte le carte per essere il presente e il futuro dello sport italiano. **Con questo programma vogliamo valorizzare una realtà che già esiste e allo stesso tempo farla crescere.**»

«Lo sport», continua Achini, «è uno strumento educativo straordinario ma mal valorizzato come merita: un patrimonio inesperto di tutto il Paese. Le centinaia di migliaia di società sportive sono agenzie educative e rappresentano un potenziale di cui ancora non si comprende l'importanza». Soprattutto in un momento in cui sempre più spesso la parola sport va a braccetto con la parola scandalo.

967.203

gli atleti iscritti al Csi



CON LA SQUADRA DI CALCIO DELL'ORATORIO MIO FIGLIO HA POTUTO FARE LO SPORT CHE AMA SALVAGUARDANDO L'ASPETTO DEL DIVERTIMENTO. È UN AMBIENTE DOVE VIENE VALORIZZATO PIÙ IL RAGAZZO CHE IL GIOCATORE, PIÙ IL GRUPPO DELLA SQUADRA. SEMPRE SENZA DIMENTICARE CHE SI DEVE AFFRONTARE UN CAMPIONATO DI CALCIO DA GIOCARE SERIAMENTE. LO ALLENO UNA SQUADRA DI SEDICENNI. HO A CHE FARE CON RAGAZZI MOLTO DIVERSI TRA LORO E LA MIA SODDISFAZIONE È AVER CREATO UN GRUPPO MOLTO UNITO.

DAVIDE AZZIGANA, 50 ANNI



Sport e fede stanno bene assieme

La Chiesa è interessata a tutta la vita del giovane e non è possibile, quindi, pensare a un oratorio senza attività sportive.

DI STEFANO STIMAMIGLIO

«Sport e fede non sono necessariamente legati tra loro, però da sempre la Chiesa vede la grande opportunità educativa di abbinarle». Cita uno dei fondamentali della pedagogia di san Giovanni Bosco **don Alessio Albertini**, consulente ecclesiastico nazionale del Csi, per sintetizzare l'ambizioso progetto di creare una squadra sportiva in ogni parrocchia. Don Alessio è uno che in famiglia da sempre ha respirato a pieni pol-



MONDONICO E BERRUTO: I RAGAZZI CI GUARDANO

Mauro Berruto, Ct dell'Italia maschile della pallavolo, terza a Londra 2012, mette a frutto ai vertici le cose che ha imparato agli esordi con i ragazzi. **Emiliano Mondonico** ha dato i primi calci con la Rivoltana di Rivolta d'Adda in un campionato Csi. Dall'oratorio è arrivato in Serie A, giocando e allenando, ed è tornato a restituire: oggi allena i bambini all'oratorio Sant'Alberto di Lodi e il Csi è per lui ancora un luogo sportivo in cui credere: «Diversamente dalle altre società il Csi ti lascia libero, non ti vincola, giochi un anno: se stai bene resti, se stai male puoi andare. Questa libertà è un pregio per i ragazzi. Ma l'oratorio oggi

A FIANCO: MAURO BERRUTO, CT DELLA NAZIONALE VOLLEY. SOPRA: EMILIANO MONDONICO.

nello sport e fuori ha tanti concorrenti, non tutti positivi, ma allettanti. Bisogna lavorare per essere appetibili. E per questo ci vogliono gli adulti: io faccio allenare insieme papà e bambini, se il padre è presente diventa il primo allenatore del figlio, giocando con suo figlio e con quelli degli altri vede chi si comporta bene e chi no. Se uno dei miei diventasse campione da grande, vorrei che per primo ringraziasse suo padre». Spesso, invece, l'alto livello ha altre priorità: «Concentrarsi sull'obiettivo», spiega Berruto, «è inevitabile, ma senza valori si sgonfia anche quello, si finisce per prendere scorciatoie e mettere tutto a repentaglio. Ricordo ai miei che siamo esempi e pensare, come penso, che dovrebbero esserlo almeno altrettanto politici e uomini di potere, non deve regalarci alibi; i ragazzi ci guardano». E.C.H.

||
 MIA FIGLIA NICOLETTA NON È UN TIPO
 DA SPORT DA SQUADRA, TROPPO TIMIDA,
 MA PER FORTUNA ALL'ORATORIO
 È POSSIBILE ANCHE FARE JUDDO. UNO
 SPORT INDIVIDUALE MOLTO UTILE PER
 CHI HA BISOGNO DI IMPARARE A ESSERE
 PIÙ SICURO E A RELAZIONARSI.
ALESSANDRA PACE, 36 ANNI



moni sport – suo fratello Demetrio è stato un
 famoso giocatore del Milan – e un percorso di
 fede. «Lo sport è uno dei grandi mondi vitali in
 cui i giovani sono molto presenti in termini di
 numero e di passione e, siccome la sua pratica
 incide profondamente in termini di valori e offre
 un'immagine positiva sull'uomo e sulla vita,
 esso è, a prescindere da ogni altra considera-
 zione, un mezzo straordinario di crescita».

«Non siamo educatori solo sulle cose fon-
 damentali come la fede e la carità, ma anche
 nelle altre cose belle della vita», rincarà **don
 Marco Mori**, presidente del Forum oratori ita-
 liani, coinvolto nel progetto del Csi. «Anzi, di-
 rei che siamo ancora più credibili se portia-
 mo il nostro contributo anche nel mondo
 più vicino ai ragazzi come quello dello
 sport». Don Marco ne è molto convinto:
 «Non è possibile pensare a un oratorio senza
 sport, perché la Chiesa è interessata a tutta la
 vita del giovane». Un'iniziativa come quella
 del Csi ha ricadute importanti pure sugli

101.000

gli allenatori, gli animatori,
 gli arbitri, i giudici
 e i dirigenti del Csi

1.800

i corsi di formazione,
 realizzati ogni anno per
 gli operatori a livello
 provinciale, regionale
 e nazionale

adulti. «Tante persone vengono coinvolte
 la pratica sportiva, non solo i genitori ma
 che gli allenatori e i dirigenti. Per questo i
 ti oratori stanno da tempo cercando di in-
 stire sulla loro formazione».

Sono passati i tempi in cui il campo-
 rocciale era solo una scusa per "cattura-
 piccoli fedeli più recalcitranti: «Occorre c-
 petenza, sensibilità e collaborazione per c-
 care bene i giovani: tutto riesce meglio qu-
 do la dirigenza sportiva è collegata alla
 stessa dell'oratorio, il clima ne ricava sen-
 un grande beneficio».

**Se sport e fede si sposano bene, occi-
 però mantenere ben distinti i due ami-
 «Il Csi, per la sua ispirazione cristiana, cerc-
 offrire una pratica sportiva legata a va-
 umani e spirituali forti ma questo non vuo-
 re che la pratica sportiva implichi necessa-
 mente un percorso di catechesi a chi vi part-
 pa, anche se resta sempre una grande op-
 tunità missionaria per fare proposte spiri-
 li», chiarisce don Albertini, autore del li-
Traguardi di gloria (San Paolo), dove spi-
 ai piccoli i grandi valori dello sport.**

Un insegnamento decisivo in un temp-
 scandali che inquinano l'immagine d-
 sport. «Tutti rimangono scandalizzati per
 riconoscono che non dovrebbero esserci.
 proprio qui s'inserisce il valore della no-
 proposta educativa, che cerca di formare i
 sone con valori forti con l'aiuto di educa-
 che questi valori incarnano e testimoniar

STEFANO STIMAMIG

IN QUESTA FOTO:
DON ALESSIO ALBERTINI,
CONSULENTE ECCLESIASTICO
NAZIONALE DEL CSI.

